

TEATRO

La lunga sospensione del Teatro



by Damiana Guerra • aprile 27, 2021



nuovo teatro, pubblicato sulla rivista "Nuovi Argomenti" nel 1968, si rivolgeva a attori con queste parole:

Non c'è nessuno di voi che davanti a un testo o a uno spettacolo resista alla tentazione di dire questo è teatro oppure questo non è teatro il che significa che voi avete già in testa, ben radicata, un'idea del TEATRO.

questo lungo anno di sospensione forzata, il teatro (e l'idea stessa che abbiamo di lui) è stato duramente messo

individuare altri modi e altri “luoghi” ove sopravvivere, soprattutto ha imposto due domande: **“cos’è il teatro?”** e **“che ruolo ha nella società?”**.

Cos’è il teatro?

Un luogo fisico? Una forma di letteratura? Un evento? Un’istituzione?

Nella Treccani, la parola “teatro” la troviamo nella categoria “architettura e urbanistica”. Teatro, sostantivo maschile, dal greco θέατρον, derivazione del tema c

er le rappresentazioni drammatiche,
anche quello per assemblee e per
pronunciare orazioni.

a quali sono esattamente gli elementi
oggettivi che identificano questo luogo
fisico come "teatro"?

leggendo un saggio del **prof. Luigi Allegri**
prima lezione di teatro, ci si imbatte in un
gioco molto interessante che lo storico fa
con il lettore, un gioco che parte
analizzando quelle che sono le
componenti di uno spazio teatrale. Il teatro
possiede: un palco, quinte, un fondale, un
proscenio, una platea, attori e pubblico

teatro? Eliminiamo il proscenio: tutti saremo d'accordo nel vedere questo luogo ancora come teatro, anche senza proscenio. Proseguendo nel nostro processo di destrutturazione, togliamo anche le quinte e il fondale: senza questi elementi, possiamo ancora parlare di teatro. Resta ancora il palcoscenico: senza esso, siamo ancora davanti al teatro? Direi proprio di sì.

A questo punto, restano solo gli **attori** e il **pubblico**: l'ossatura di quello che è il teatro. Perché con un corpo che agisce (e trasmette un messaggio) e un altro che guarda (e recepisce il messaggio)

Questo si snoda.

Che ruolo ha il teatro nella società?

Per rispondere alla seconda domanda possiamo andare indietro nel tempo nella società della Grecia antica. È proprio qui che il teatro nasce, all'interno delle feste rituali: vi erano da una parte danzatori e, successivamente, l'aedo (ossia, il cantatore professionista che componeva a sé i versi) e il rapsodo (cantatore professionista che canta versi altrui):

attore, conosciuto con il nome *hypokrités*, "colui che risponde" o "colui che interpreta sogni/prodigi", all'interno della società greca era una persona che possedeva connotazioni elevate ed era rispettata. **Il teatro aveva una precisa funzione catartica all'interno della società ed era ritenuto indispensabile per il benessere dei cittadini.**

Osservando la cultura e il teatro di oggi, vengono in mente le parole di **Claudio Monghi** ([qui](#) l'intervista pubblicata all'interno dei nostri [Focus on 2020](#)), in risposta alla domanda sul silenzio delle istituzioni di fronte al mondo lavorativo

davanti ad una situazione che è tipica del nostro paese, quella non di percepire la cultura come un lavoro. Questa è una caratteristica del nostro impianto culturale, da sempre.

23 febbraio 2020 – oggi

ella serata del 23 febbraio 2020 viene pubblicata l'ordinanza regionale per contrastare l'avanzamento dell'infezione da Covid-19 e il giorno dopo tutti i teatri

ni ha vissuto quei momenti è stata di
marrimento ma vi era anche una sorta di
peranza che la situazione fosse
provvisoria o quantomeno vi era l'idea che
Istituzioni ricercassero una soluzione
finché le attività teatrali potessero
prendere quanto prima.

oltre un anno da quei giorni purtroppo
appiamo ciò che è accaduto e
oprattutto, oggi, non si sa cosa e come
potrà essere il teatro post Covid-19.

uello che è certo è che le varie realtà
anno cercato di **reinventarsi e di scoprire**
cosa potevano ancora essere per la

atto che proprio il rapporto con il pubblico
per il teatro stesso vitale. Alla luce di
questa consapevolezza, in questi mesi
hanno preso vita varie proposte
alternative.



sono due le compagnie di Modena che si sono dirette verso le abitazioni del pubblico: il **Teatro dei Venti** con le loro *"favole al citofono"* (ne abbiamo parlato [qui](#)) e **Peso Specifico Teatro** con il pacchetto *"Teatro Express"* (ne abbiamo parlato [qui](#)).

Entrambi questi progetti erano stati inizialmente pensati come "regalo" di natale ma poi hanno proseguito nei mesi successivi (e ancora proseguono): nel primo caso, veniva commissionata una favola (tra quelle proposte dalla compagnia) e fatta poi recapitare al

arrivava sul pianerottolo di casa
(rispettando il distanziamento) era un vero
proprio spettacolo, scelto tra quelli
proposti a menù. Entrambi i format
ovviamente non potevano essere pensati
con una durata standard di uno spettacolo
ma con una durata di massimo quindici
minuti.

Queste due proposte sono state pensate
andando nella direzione delle persone: è
un teatro che prende con sé i propri
strumenti del mestiere (costume, valigia,
candela) e va diretto nelle case dei
cittadini. Quello che nasce in una relazione
come questa è quanto mai prezioso in un

teatro che viene in casa ha contribuito c
tto a non lasciare solo il pubblico e, al
mpo stesso, è servito al teatro a nutrirsi
mantenersi in vita grazie al calore delle
persone.



la Compagnia Frosini

Timpano di Roma

di diverso stampo, ma non meno

importante, è stato il lavoro fatto la

Compagnia Frosini Timpano di Roma (che

abbiamo visto al Teatro delle Passioni di

Modena nel febbraio 2020 con *Gli sposi*.

che abbiamo parlato [qui](#)) con il progetto

Indifferita: ogni settimana, veniva scelto

uno spettacolo teatrale e veniva messo in

video su YouTube dello spettacolo

integrale.

proprio del progetto, la compagnia

aveva [sulla propria pagina Facebook](#)

questa cosa. Non dovremmo neanche essere noi a farla, come preciseremo tra qualche riga.

Tuttavia, orfani improvvisamente del nostro mestiere, non si sa con che orizzonte davanti di ripresa (si passati da ipotesi di recupero di date in estate a ipotesi autunnali a ipotizzare negli ultimi giorni una riapertura non prima della primavera 2021 e c'è già chi scrive cose apocalittiche dicendo che niente più sarà come prima e che il teatro ormai sarà solo a distanza e

*compagnia e come cittadini
abbiamo pensato che fosse
importante fare un atto di
testimonianza dell'esistenza del
teatro, della sua essenza fisica,
corporale, compresenza di attori e
spettatori, della sua forza
potenziale di elaborazione di
pensiero etc, tutte cose in cui
crediamo molto.*

una voce quindi del teatro che vuole
ricordare che c'è ed esiste; una
testimonianza, come dice la compagnia
stessa di quanto è stato fatto finora per

stituzioni che, sordamente, non hanno ancora fatto nulla per preservare il valore (umano, artistico e sociale) del teatro in quanto tale.

Indifferita non voleva sostituirsi al teatro ma essere testimonianza struggente "degli spettacoli cadaveri (perché lo spettacolo al vivo è vivo solo dal vivo). [...] cose che, d'accordo, per contrasto, il live perduto, nella sua perdita unicità e nelle sue qualità specifiche".

li spettacoli proposti non sono "per forza nuovi, non video per forza impeccabili. Sono compagnie italiane con spettacoli dal 200

spettacoli e sono magari poi caduti nel dimenticatoio di questa storia del teatro che ha spesso la memoria corta ed è stata troppo spesso appiattita sul nuovo, sul presente, sull'iperproduzione di sempre nuove novità, in un sistema teatrale che ha incoraggiato apertamente il mantenimento di un repertorio."

progetto MAB.059

tra febbraio e marzo, la compagnia [STED](#)

Modena ha cercato una dimensione

teatralica, invadendo una stazione radio con

di spettacoli, della durata tutti di un'ora e
in un minuto, attraverso una di riletture
radiofonica di Shakespeare, cercavano di
mantenere in vita l'aspetto visivo del teatro
il tipo di relazione che esso aveva con il
pubblico: quello che andava in onda era
davvero uno spettacolo teatrale a tutti gli
effetti. Con gli strumenti tecnici di una
radio, certo, ma era uno spettacolo teatra-
le con la sua durata media.

Inoltre anche la relazione con il pubblico aveva lo
stesso sapore del teatro pre-Covid: il
pubblico era posto dall'altra parte dello
schermo (uno schermo che diventava di
fatto la "quarta parete") ed era lui stesso

avanti ad un computer e collegarsi al
[canale YouTube.](#)



Episode 3 EVIL - Shakesp...



EVIL



SHAKESPEARE

EPISODE 3

na relazione più intima

na relazione più intima, invece, è quella
ne ha ricercato **Drama Teatro** con il suo
pubblico: con il progetto **La vostra Voce**, la
compagnia ha raccolto racconti ispirati a
oscomartello scritti dal pubblico. Per
spondere al quesito su cosa sia
oscomartello, Drama Teatro scrive:

in via Malmusi 172 c'è un cancello
un po' arrugginito che si apre su un
ampio spazio verde con faggi, pini
fichi e ippocastani. In fondo, si
nasconde una piccola cuccia di un
cane. L'erba cresce rigogliosa e la

Boscomartello.

Attraverso la call, Drama Teatro ha raccolto i racconti di ventitré persone e da una classe della scuola primaria Ferrari di Formigine: da questi racconti, raccolti in un'unica pubblicazione digitale che si può scaricare [a questo link](#), ne verranno scelti tre che successivamente prenderanno vita grazie ad attori professionisti proprio all'interno di Boscomartello.

La performance verrà registrata, ma la speranza della Compagnia è che l'evento possa essere trasformato in dal vivo.



00:00



07:24



Che ruolo ha il teatro all'interno della società?

questi mesi, quello che quindi ha fatto
teatro (a Modena ma anche in tutto il
territorio nazionale) è stato un tentare di
salvare, con ostinazione e oltre la
sperazione, il legame che possiede con
persone: ogni compagnia ha trovato e

nuovo e importante del Teatro nei confronti della società.

Come rispondere, in conclusione, alla seconda domanda di questo articolo, ossia che ruolo ha il teatro all'interno della società?

Vivificare, far sognare, scaldare, porre domande, far ridere, commuovere, raccontare, testimoniare, accompagnare

può sembrare solo un elenco ridotto di quello che rappresenta il teatro, ma questi sono tutti verbi essenziali all'interno di una società che si definisce (e che vuole

COMPAGNIA FROSINI / TIMPANO

DRAMA TEATRO

PESO SPECIFICO

SOSPENSIONE

STED TEATRO E DANZA

TEATRO DEI VENTI

***La storia di Ovidio
I protagonisti: il coraggio
della memoria***

Newsletter